

Speciale ExpoComfort

mce  mostra convegno®
expocomfort
15-18 Marzo / March 2016 | Fiera Milano

10 ANNI
ASSOFRIGORISTI

ASSO
FRIGORISTI



E' l'ora del CFTF-UNI13313

A Mostra convegno la consegna dei primi certificati europei del FRIGORISTA

Allo stand per tutti i Soci. Una breve relazione e alcune considerazioni dalle nostre tavole rotonde

15 MARZO - Efficienza, refrigeranti e pessimismo: un mix di opportunità

17 MARZO - Norme e regolamenti europei. Ne abbiamo parlato con AREA e Asercom

16 MARZO - UNI13313 come definizione della professione. Il lancio della campagna di certificazione

18 MARZO - Refrigeranti: "La ricerca a posteriori sulle spalle dei costruttori e degli operatori non paga!"

Assofrigoristi protagonista alla più importante fiera di settore: autorevolezza e competenza per i professionisti

I grandi numeri di Mostra Convegno ExpoComfort 2016 non ci hanno spaventati, anzi. La preparazione conseguita nel corso dell'ultimo anno con la riorganizzazione e lo sviluppo delle attività del Comitato Tecnico Scientifico, delle delegazioni, del portale web e della comunicazione nel suo complesso, assieme all'incremento delle relazioni istituzionali, ci hanno permesso di progettare una fiera sicuramente in linea con le aspettative e orientare correttamente gli interessantissimi dibattiti che si sono svolti alle tavole rotonde organizzate con i leader del settore. Questo speciale ExpoComfort, oltre a fare il punto della situazione e congelare alcuni passaggi "a caldo", serve a far conoscere a tutti i soci o meno che non hanno potuto essere presenti la rilevanza degli argomenti trattati e la volontà dell'associazione di perseguire gli obiettivi di mandato di una presidenza molto presente e di un CTS strutturato per affrontare

i tre temi centrali: lo sviluppo delle delegazioni e delle rappresentanze locali, che permetteranno di iniettare nuova linfa e conseguire una autorevolezza anche numerica presso gli enti e le associazioni di categoria; la visibilità dell'associazione per farla diventare volano di crescita per le aziende di settore; il mantenimento dell'autorevolezza grazie alla certificazione delle competenze, che, come ben rappresentato ad ExpoComfort, deve passare dalla cosiddetta F-Gas 2.0, ovvero la CFTF - UNI 13313, Certificazione del Frigorista e del Tecnico del Freddo, per i professionisti della refrigerazione e della climatizzazione. Un ringraziamento a tutti i Soci che hanno reso possibile l'evento e un forte invito a collaborare attivamente, perchè dall'associazione si riceve molto se ognuno da qualcosa, anche pochissimo, ma l'effetto di moltiplicazione è formidabile. La squadra c'è, e la voglia è tanta: avanti tutta!

Efficienza, refrigeranti e pessimismo: un mix di opportunità

Abbiamo cercato di capire con alcuni protagonisti del settore, come, tra la pratica e l'offerta normativa e tecnica, sia possibile fare sviluppo, efficienza e progredire in sinergia con i comuni obiettivi ambientali. Stimolati dal moderatore, si è partiti da uno dei temi centrali legati agli obiettivi di ogni programma di efficienza energetica: la riduzione dei gas serra.



L'ing. Fornari ha ribadito come, una gestione ottimale del ciclo del gas refrigerante che includa il riuso, possa portare a risultati in quella direzione talmente importanti che, per tale ragione, sarebbero meritevoli di uno specifico obiettivo incentivante da parte del legislatore. Il coordinatore del CTS Verzotto, ricordando che l'associazione sin dalla sua costituzione ha spinto sulla formazione tecnica e professionale, incita tale pratica, possibile per ogni frigorista preparato, ma ricorda che così si entra in conflitto con i produttori dei refrigeranti. Il dott. Moscati, offrendo la sua visione trasversale, frutto del coordinamento su molte riviste dell'editore Tecniche Nuove, media partner di Assofrigoristi, ricorda che, ad esempio, i Raee o gli imballaggi il contributo obbligatorio visibile in fattura ha reso possibile la costruzione della filiera di gestione. Ciò non di meno, la complicazione del sistema, non rende il tutto semplice e, ad esempio con gli elettrodomestici, non sembra

funzionare a dovere. Anche sui temi dell'efficienza energetica, la progressiva eliminazione dei certificati bianchi, porta a definire la fase di audit energetico preliminare assolutamente centrale per il raggiungimento degli obiettivi energetici ed ambientali. Fornari, infatti, reclama come il progetto e la tecnologia associata devono poter giocare un ruolo importante per

rendersi accettabili dal Cliente Finale a prescindere dagli incentivi. Verzotto, infatti, ricorda come la cultura economica per la valutazione di un'offerta di impianto che guarda al l'incremento di efficienza trovi ancora resistenze per l'investimento iniziale. In un'ottica di ottimizzazione dei consumi, infatti, dovrebbe essere il costo di gestione (insieme all'investimento iniziale) a far propendere nell'ambito di una prospettiva temporale legata alla vita dell'impianto, per una scelta di investimento in efficienza. Infatti, mediamente, un impianto commerciale o industriale la cui vita utile è determinata essere nell'ordine dei 15/20 anni, il costo di investimento iniziale difficilmente supera il 10% del valore totale del costo di gestione, che include i consumi. Insomma una tavola rotonda che rimette al centro il ruolo dell'esperto frigorista se si vuole raggiungere obiettivi di efficienza ed economicità di gestione, traguardando la riduzione degli impatti ambientali.

Norme e regolamenti europei. Ne abbiamo parlato con AREA e Asercom



L'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni sono i grandi obiettivi della Comunità Europea, ma, a seconda del punto di vista, possono determinare scenari completamente differenti. Alla tavola rotonda di Assofrigoristi del 17 marzo, hanno partecipato **Per Jonasson**, presidente di Area, **Herman Renz** (Bitzer), coordinatore del gruppo tecnico Asercom, **Marco Buoni**, coordinatore dei programmi UNEP di Area ed il nostro **Luca Tarantolo**, responsabile del CTS, il comitato tecnico scientifico di Assofrigoristi. Di tutta la tavola rotonda verranno riportati ampi estratti sul sito e negli articoli di Zero Sottozero, nella rubrica Assofrigoristi, Qui ci limitiamo (!) a registrare alcune interessanti considerazioni, che vedono Area e Asercom condividere molte delle ansie che sono determinate da una duplice strada scelta dai settori che a noi fanno riferimento. Secondo Renz, la climatizzazione, senza grandi ricerche e con un ruolo ritenuto "attendista" ha puntato sugli HFO e sull'R32, che però, alla luce delle nuove normative e del sistema delle "quote" non può avere una lunga prospettiva. Molto più complessa la situazione nella refrigerazione, dove l'ampia e varia offerta di refrigeranti determina oneri per i costruttori di componenti difficilmente sostenibili. E' per questo che Asercom sta preparando uno studio ed un documento da sottoporre ai "chimici" per tentare di fermare questo florilegio di soluzioni che portano solo ad inefficienze industriali e di sistema. Anche Jonasson ha concordato sul punto, ricordando ed insistendo molto sul ruolo della formazione e certificazione delle competenze dei "contractors", gli operatori, che, per ogni situazione non possono che far affidamento sulla loro preparazione. Ogni re-

frigerante ha delle peculiarità e delle "pericolosità" (infiammabilità, tossicità, alte pressioni, ...), ma se conosciute e ben gestite possono far la differenza ed alzare l'asticella della qualità. Anni fa, con l'esplosione di una tubazione in un circuito a CO2 in un supermercato inglese, si fermò, sebbene senza conseguenze, lo sviluppo irruente in corso su quel refrigerante, passando, tra le altre cose agli.... idrocarburi! Tarantolo, sottolineando il ruolo attivo di Assofrigoristi nella ricerca e nella proposta di qualità e competenze, dove, con la proposta della UNI133313 Assofrigoristi ha permesso all'Italia di alienarsi al resto d'Europa, ha fatto presente che il contenitore, la EN378, oggi sotto revisione per i nuovi e vecchi gas, ha, per l'associazione, un ruolo centrale, che è stato portato in Europa con le linee guida di AREA in sviluppo che hanno il timbro Assofrigoristi. Buoni ha però fatto presente che fuori dalla Comunità Europea le regole sono di ben altra natura. Area, in collaborazione con UNEP, sta promuovendo la certificazione F-Gas, al fine di contribuire a limitare l'emissione dei fluorurati in ambiente, e ricorda come, l'R32, sia stata una scelta che arriva dall'oriente, in un'ottica di limitazione complessiva dell'impatto ambientale, che, secondo le proiezioni legate ad alcuni strumenti come il "Gapometer", mostra che si possono raggiungere adeguati risultati di riduzione con refrigeranti già disponibili da anni ed alla portata di molti. La conclusione, nell'interesse degli operatori italiani, è sapere che in tutta Europa, dai Paesi nordici alla Francia, la scelta della certificazione EN133313 è uno standard. Per Jonasson l'ha chiamata la F-Gas 2.0, uno strumento di qualificazione e di volontà di incremento delle competenze che passa dal costante aggiornamento e dalla qualità e sicurezza delle operazioni.

Refrigeranti: “La ricerca a posteriori sulle spalle dei costruttori e degli operatori non paga!”



La polemica nasce nel momento in cui, cercando di far sintesi al tavolo di “filiera”, ci si accorge che la “chimica”, invece di coinvolgere la “meccanica”, ragiona in autonomia, proponendo soluzioni che traggano solo gli obiettivi (distorti) della commissione che puntano al GWP e non si lavora sul sistema completo, dove, accorgimenti tecnologici o soluzioni di qualità impiantistica, potrebbero portare a risultati più efficaci. La scelta dell’R32, a detta degli interlocutori, non può essere definitiva, e nemmeno quella degli HFO, ma si tratta di “verticalizzazioni” che permettono solo di accompagnare ad un momento di scelta di altra natura. Dato l’obiettivo (riduzione dell’impatto ambientale ed efficienza energetica) doveva essere affrontato un percorso di ricerca comune, che, in vece della proposta scaturita dai tavoli politici, poteva portare a due/tre soluzioni di refrigeranti. Tarantolo ricorda che, in questa situazione, sarà importantissimo presidiare con le proprie competenze un settore in grande evoluzione e Assofrigoristi, con le forze proprie o con la scelta di partner qualificati, sarà in grado di aiutare gli operatori anche nell’incertezza.

Attorno al tavolo degli ospiti alle tavole rotonde di Assofrigoristi non se le è certo mandate a dire. Grazie al contributo sincero di alcuni contribuenti, son venute fuori le ansie e le preoccupazioni di un settore che necessiterebbe di stabilità e volontà di collaborazione per evolvere velocemente come richiesto dalle norme e dallo stato dell’arte. Abbiamo costituito una filiera “virtuale” alla tavola rotonda sui nuovi-vecchi refrigeranti e vecchi-nuovi refrigeranti, moderata dal direttore operativo di Assofrigoristi **Marco Masini**: **Carmine Marotta**, amministratore di General Gas, **Vincenzo Isgrò**, business development di Frascold, **Michele Vio**, ex presidente di Aicarr e **Luca Tarantolo**, in rappresentanza degli operatori di Assofrigoristi e responsabile del CTS. Fatto chiaro che la chimica è al servizio del mercato e che, in qualche caso è in grado di affliggere l’ambiente ancor meno dei cosiddetti “refrigeranti naturali” (che sono comunque risultato di processi di sintesi chimica), si è concordato su una valutazione che deve passare dal TEWI e non dal GWP, a considerare l’intero ciclo di vita dell’impianto, o, meglio ancora dal LCA (Life Cycle Assessment, la valutazione energetico ambientale dell’impatto della produzione del componente sorgente). Ma, il vero dramma, sottolineato con forza da Michele Vio, è che gli attori della filiera non si parlano e non hanno trovato momenti di sintesi durante l’elaborazione delle norme. Marotta, che ha partecipato anche alle sedute plenarie della commissione, ha, infatti, sottolineato l’assenza di rappresentanti delle associazioni nei momenti *clou*, e questo ha determinato un risultato che, almeno sulla refrigerazione, è sotto gli occhi di tutti.



Tutto è possibile, anche grazie ai Sostenitori ed agli Sponsor!

Se lo stand Assofrigoristi che avete visto dal vivo in fiera a Milano o sul web vi è parso degno del peso che deve avere la nostra associazione, dobbiamo ringraziare, tra gli altri i nostri Sostenitori, gli Sponsor e gli Sponsor Espositori. Si tratta di Aziende del settore o meno, con prodotti e servizi che usiamo quotidianamente per la nostra professione o che complementano la stessa, interessate, certo, a vendere, ma, grazie al loro contributo economico, abbiamo potuto coprire una parte importante delle spese, così da consentirci di realizzare un evento all'altezza delle aspettative. Con alcuni di loro sono in essere convenzioni che ci consentono di ottenere prodotti o servizi a condizioni speciali, per la qualità degli stessi o per il prezzo o altro ancora. Tra le ultime firmate, quella con Gruppo Aura, primaria agenzia Vodafone, che, grazie alla loro influenza, hanno portato al nostro stand i funzionari Vodafone Italia a presentarci le peculiarità del servizio che sarà disponibile ai soci e le opportunità e la potenza dei servizi M2M, l'internet delle cose. Anche con Cremonesi Consulenze abbiamo rin-

novato i servizi specifici a disposizione del CTS, che passano dagli audit energetici e dalla relativa progettazione termotecnica e della refrigerazione, ai servizi per la gestione delle pratiche legate ai catasti degli impianti. Ripresentata la convenzione con Semco Cold per i servizi legati alle ispezioni PED, e quella, appena siglata, con EsseEmme, per i servizi di monitoraggio remoto. Ricordiamoci poi, tra i sostenitori, Parker Hannafin, Green Point, General Gas (con cui stiamo sottoscrivendo la convenzione per i cosiddetti servizi Simply Green), Criocabin, De Rigo, TDM-Inficon, e, ultima ma non ultima, la collaborazione fattiva con APAVE Italia Cpm. Solo, si fa per dire, sponsor, Daikin e Flagas, con cui abbiamo una convenzione per i servizi legati alle registrazioni ISPRA. Insomma, un parterre di tutto rispetto, che, grazie alla crescita dell'associazione, non potrà che aumentare, per nuovi e più importanti opportunità per i Soci e per una maggiore presenza dell'associazione nel territorio e nelle istituzioni.

I nostri patrocinatori



Comune di Milano

GALDUS



I nostri Sostenitori



ASSOFRIGORISTI

Associazione Nazionale Frigoristi

Via Tiziano Aspetti, 170
35133 Milano

Sede operativa di presidenza e direzione:
Via Pompeo Leoni, 2
20141 Milano

Contatti

Mail: info@assofrigoristi.it

Tel. 049 796.8962

www.assofrigoristi.it

assofrigoristiblog.blogspot.it



Direttore operativo: ing. Marco Masini

Assistente di presidenza: Tjasa Pogacar

I nostri Sponsor

